

## **Il Mondo Secreto – Avviamento alla Scienza dei Magi**

(3° Fascicolo pp. 120-122)

Un lettore del MONDO SECRETO cortesemente ci manda queste tre preghiere, molto graziosamente volte alla moderna e adattate ai tempi nostri.

### **Preghiera del Giovedì**

♃

#### **Invocazione**

Silfidi abitatrici dell'aere e dei monumenti sacri alle religioni dei popoli custodi fedeli; Elementali delle pagode indiane e dei templi dell'Asia e dell'Egitto. Elementali che voluttuosamente vibrano nelle sonore modulazioni dell'organo nelle navate immense delle cattedrali... La voce mia s'eleva alla Forza universale che a voi presiede e che da Giove s'appella l'astro della grandezza e della gloria;

Principi degli elementi che senza posa vegliate alla generazione di Binak dai bianchi capelli e dalla voce stridente... Elementali del celeste zaffiro, vago come un ciel sereno... udite la mia invocazione alla Forza che dispone la materia a prendere e ricevere le diverse membra che poi dovrà avere e che si noma da Giove il gigante dei mondi;

Elementali della quercia maestosa e dell'olivo simbolo di pace, esseri istintivi; Elementali delle erbe fragranti, esultate al verbo mio invocante quella Forza che dà concordia e calma ai suoi dilette e che da Giove emana l'astro grandioso della gioia e del fasto.

Sachiel, angelo grande che tutto domini nel Giovedì, reca in alto la voce mia.

### **Preghiera**

*Jodheve!* Dinanzi alla maestosa Natura che è il Tuo corpo santo, nell'azzurrina notte tempestata di gemme sfolgoranti, mentre s'eleva in densa nube dell'aloè il profumo, Te prego, Te imploro fervidamente.....

Fa ch'io domini il serpente dell'illusione e la fantasmagoria della materia più non offuschi il mio spirito sitibondo di verità eterne, fa che la pace regni in me ed intorno a me...

Pel gaudio e pel sorriso degli esseri puri ed innocenti Iodheve, io Ten prego!

### **Preghiera del Martedì**

♂

#### **Invocazione**

Salamandre abitatrici del fuoco; Elementali che albergate nell'aura infocata delle fucine in cui temprasi il ferro e nelle fornaci ardenti all'industria sacrate ed al lavoro. Voi che turbinare nelle fiamme devastatrici degli incendi, che vi torcete quai serpenti nelle elettriche battaglie delle nubi; Elementali del sangue e delle stragi che torneate in ridda scapigliata nelle umane lotte, che v'affidate ai grani della mitraglia, che insieme al freddo acciaio andate a ricercare i più ascosi penetrali della vita, voi che vivete nel rauco grido del vincitore e nel supremo sospiro del vinto... v'arrestate al verbo invocante la Forza che a voi tutti presiede e che da Marte s'appella l'astro ardente come una fiamma, l'atroce Dio della guerra;

Elementali che *Tiphereth* generate nei filoni della terra, *Tiphereth* lampeggiante, forte, trionfante e bello e che 'l diamante formate e l' ametista io invoco la forza che le membra umane nel materno alvo l'una dall'altra distingue, ch'è ministra di vita e di morte, che da Marte si noma il purpureo pianeta;

Demoni mortali delle piante, velenose per abbondanza d'interno calore, tremate nella corrente della forza ch'è potestà distruttrice e che da Marte emana.

*Samael che presiedi al Martedì reca in alto la mia preghiera:*

Inconoscibile che sei presente nell'eterico atomo imponderabile siccome lo sei in Vega, in Sirio, in tutti i punti dello infinito spazio popolato d'infiniti mondi animati da forze eterne, fa che l'umanità spezzi le sue spade insanguinate da lunghi secoli di barbarie ed in fraterno amplesso congiunta fissi in alto le sue brame ed il suo pensiero.

Concedi a me la vittoria sugli occulti e palesi nemici, fa ch'io dissolva le fosche larve delle mie passioni...

Pel sangue dei martiri d'un sublime ideale, pel sangue della terra, pel sangue dell'universo gran Dio vivente esaudisci la mia preghiera!

## Preghiera della Domenica



### Invocazione

Salamandre incandescenti che palpitate nel cuore infiammato del mondo, che in otto minuti attraversate l'abisso che ne separa e portate la luce, la vita e l'armonia fin'oltre gli oscuri e gelati confini del nostro sistema planetare; geni vaganti negli edifici grandiosi della terra, nei luoghi ampi, magnifici e chiari – la mia voce s'eleva alla forza da cui emanano tutte le altre, al divino Apollo.

Forze intelligenti che guidate gli atomi nelle orientazioni e raggruppamenti loro e che *Géburah* generaste nelle viscere della terra e nelle sabbie dei fiumi che i cristalli d'olivina orientale e le masse di quarzo ialino, molecola su molecola andate accumulando nel lungo lavoro di secoli... invoco quella forza inaudita e misteriosa che anima tutta la natura, che a voi particolarmente presiede, che emana dal Sole l'occhio della luce del mondo;

Elementali che presiedete alla vita delle piante che sono sensibilissime al movimento dell'astro del giorno, che aprono e chiudono le foglie od i petali loro al sorgere o tramontar suo; anime dei superbi Girasoli e delle Peonie vaghissime... d'amore fremete alla invocazione mia...

Michael, Angelo grande della Domenica, siimi propizio e reca in alto la mia preghiera: -

Inconoscibile, Tu che sei l'assoluto, Tu che sei la causa delle cause nell'universo visibile ed invisibile... senti il palpito dell'anima mia che aspira alla luce del Vero, alla perfezione del Bello, alla pratica del bene.

Concedi che in questa fase della mia esistenza io giunga a sollevarmi oltre la zona della bassa aura della Terra, fa ch'io possa intravedere il Genio della Luce ed intenderne il misterioso linguaggio.

Per la crocefissione delle forze, involute nella materia per *una Tea realizzazione divina*...

Per l'evoluzione degli esseri... Ineffabile Iddio accogli la mia preghiera!

**D. di BALMORAL**

*Il discepolo usi della preghiera comunque vuole. Se desidera evitare il latino, scelga qualunque lingua, purché le idee magiche siano formulate con vedute larghe e concrete. Se l'autore delle tre preghiere precedenti (cui mando i ringraziamenti per la cortesia avuta) volesse completare un libro di preghiere così, farebbe cosa santa e utile. Anche io intendo che si esca dalle pastoie e che la poesia sollevi, la preghiera è poesia e il poeta è vate.*

**K.**

(4° Fascicolo – pp. 165-167 - continuazione)

## Le preghiere del settenario

### Preghiera del venerdì



### Invocazione

Silfidi vaganti in questi verdi e profumati giardini nei quali m'aggio solingo...

Ondine che vi bagnate nelle acque purissime di questo bacino...

Voi che mi parlate di giorni fiorenti ahimé dal tempo mietuti! Voi che rievocate dinanzi agli occhi miei un amato semblante, siate oggi testimoni della mia invocazione alla Forza che a voi tutti presiede e che da Venere emana, simbolo dell'amore.

Elementali del rame e del lapis lazuli... Esseri istintivi dei vegetali profumati, dei frutti dolcissimi...

Anime della sacra verbena e delle rose fragranti il mio pensiero si slancia a quella forza che dà l'amore, la pace e la concordia, che da Venere si chiama la stella del Pastore.

*Anael, angelo grande dell'amore divino reca in alto la mia preghiera.*

### **Preghiera**

*Inconoscibile* come potrò formulare una preghiera che sia degna di te?... Tu sei l'infinito ed io il finito. Tu sei il tutto, ed io la parte. Tu sei la luce ed io l'ombra.

*Inconoscibile* io t'amo, a Te sono attratto da quella forza misteriosa che attira l'atomo, che i pianeti fa gravitare intorno ai loro soli, che i soli attraverso gli spazii interplanetari l'uno all'altro fa sentire – da quella forza misteriosa che chiamasi Amore.

*Inconoscibile* dirada la densa nebbia delle mie passioni, fa ch'io vegga il faro sfavillante che Tu piantasti per la salvezza dei figli tuoi e che chiamasi Amore...

Amore che è la tua legge. Amore che è il sostegno dell'universo. Amore che sei Tu...l'Inconoscibile, Amore pel quale *tutti* saremo Uno!

### **Preghiera del Mercoledì**



#### **Invocazione**

Demoni mortali che siete vaghi degli umani negozi, che nelle fiere, nelle botteghe e nei mercati convenite... Gnomi che v'aggirate nei tempii a Temi sacri ed a Minerva. Oggi invocasi la forza da cui siete retti, che viene da Mercurio l'androgine alato e barbuto, il messaggero degli dei...

Gnomi che senza riposare un solo istante nel movimento perenne *Jésod* distillate nei crogiuoli della Terra, e che l'agata e lo smeraldo apprestate con mirabile artificio, rendete più possente la mia invocazione alla forza che fa vibrare notte e giorno ogni atomo del nostro essere, dalla concezione alla morte e fin'oltre ancora...

Elementali che preferite le piante dalle svariate proprietà e dai differenti colori; demoni mortali della *Potentilla reptans*, della *Mercurialis annua*... v' unite alla mia voce invocante la forza che emana da Mercurio l'astro più vicino al sole.

*RAPHAEL, medicina dei, reca in alto la mia preghiera.*

### **Preghiera**

Nell'oceano fremente, nel cui seno è germinata la vita, geme il monero...

Nell'erba dei prati; sotto le volte delle impenetrabili vergini foreste; nel terso azzurro del cielo, miriadi d'esseri lottano e gemono...

L'involuzione delle forze si compie con dolori inauditi... dall'argilla all'uomo è poema di dolore...

Padre mio! – io benedico il dolore. Il dolore che sublima lo spirito; il dolore che ci fa da Te sentire e che a Te ci tragge, Padre Ineffabile!!

### **Preghiera del Lunedì**



#### **Invocazione**

Ondine delle fontane, delle riviere, degli ampi laghi rispecchianti il cielo...

Genii dei monti, dei piani e dei boschi impenetrabili la bianca Selene nella sua fase massima spande su voi la sua dinamica influenza...

Elementali che presiedete alla formazione di *Chesed* nei penetrali della terra, che nel fondo dei mari il bianco corallo formate e le perle orientali... invoco quella forza che tutto domina nel mondo fisico terrestre e che dalla Luna si noma, simbolo della maternità...

Vi scuotete al verbo mio elementari delle piante acquatiche subenti le fasi lunari... Anime della bianca ninfea, del giglio candido io invoco la forza che emana dalla Luna la matrice astrale di tutte le produzioni terrestri.

GABRIEL, *fortitudo Dei, nunzio profetico, reca in alto la mia preghiera.*

### **Preghiera**

Fluidi ed anime vengono su questa terra, fluidi ed anime ne partono per ignoti destini...

*Tetragrammaton!* Di cui al solo pronunziare il nome s'inclinano riverenti tutte le gerarchie celesti, degna tutti d'un tuo sguardo benevolo, dispensa a tutti un Tuo sorriso confortatore e tira un pietoso velo sulle umane colpe...

Concedine un Genio di luce e d'amore che ci guidi nell'intricato labirinto di questa vita di dolore, che per la via più retta a Te ci conduca.

**DOMENICO di BOLMAR**

(Fascicolo 11° e 12° – pp. 493-495)

### **Ultima Preghiera del settenario**

#### **Il Sabato**

h

#### **Invocazione**

*Gnomi*, della terra custodi e delle rovine di vetuste città, abbattute dalla falce del tempo, misteriosi abitatori: *elementali*, delle caverne profonde, degli antri tenebrosi e deserti, vi scuotete al verbo mio invocante la forza eterna che circola negli esseri e nelle cose, che a voi tutti presiede, che dall'astro di Saturno s'appella il fosco dio del Tempo e del Destino;

*Spiriti degli elementi* che vegliate alla formazione di *Chochmah*, l'ultimo ed il primo dei metalli; *Spiriti degli elementi* dei blocchi di calamita e del calcedonio, ascoltate riverenti l'invocazione mia a quella forza ministra di vita che prepara la materia per l'esistenza, che ad essa comunica le prime forme, che si noma dall'astro di Saturno dal triplice anello; dio e giudice.

*Esseri istintivi* che siete l'anima delle piante; voi che già sentite il dolore, quest'aculeo che sublima ogni vita, questo sprone insanguinato che ne sospinge sulla via del progresso eterno: Anime dei pini giganteschi e dei cupi cipressi; vegetali dai negri rami, dai frutti amari, stillanti veleno... te Appio funesto sacro a Plutone... chinatevi alla forza che dà lunga ma tetra vita ai suoi dilette e che emana da Saturno, l'astro della tristezza e del pianto...

*Cassiel*, angelo potente che tutto governi in questo dì, reca *In alto* la mia preghiera:

Nell'ora alla meditazione sacra ed ai misteri più ascosi, nel silenzio e nel concentramento di questa notte mentre nelle siderali regioni passa come un turbine sfavillante la coorte infinita dei mondi...mentre a te sale come un olocausto purissimo d'amore questo profumo... o Inconoscibile Ente increato, Signore e Padre della maestosa Natura, degnati inchinare benigno uno sguardo sopra di me. Concedimi una guida sicura nell'aspra ricerca del Vero, fa che gli occhi miei possano discernere i tesori delle ascose virtù dello spirito umano e che non siano abbacinati dai loro splendori...

Pei dolori e per le lagrime dell'egra umanità che a te sospira, Padre supremo io ten prego...

Sii misericordioso come sei possente e segreto!

### **Preghiera pel Suicida**

Voi che le mie preghiere  
Unir potete in fervida  
Corrispondenza coll' teree sfere,  
Voi che d'aure fatidiche  
L'ansio mio petto empite,  
Le voci del mio pianto udite, udite.  
REGALDI.

L'officiante purificato ed a digiuno, indosserà il camice bianco e dopo aver fumigato con incenso intorno a lui, entrerà nel cerchio magico, tracciato secondo le regole prescritte e dirà il seguente:

#### **I.**

### **Scongioro delle Larve**

MICHAEL, Luce di Dio, allontana *Belial* il demone della rivolta eterna.

GABRIEL, Fortitudo Dei, allontana *Adramilech* l'atroce dio dell'assassinio e del sangue.

RAPHAEL, Medicina Dei, scaccia lungi *Samael*, l'angelo della morte.

ANAEL, CASSIEL, ARIEL, SACHIEL, liberateci dalla presenza ottenebrante di *Lilith*, *Astarte*, *Nahema*, *Astarotte*.

Per ADONAY, EL, ELOHYM, ELOHE, ZABAOOTH, ELION, ESCERCHIE, IAH, TETRAGRAMMATON, SADEY fate che la pace regni in noi ed intorno a noi.

#### **II.**

### **Invocazione**

O terra, gran Madre antica, che vedesti nascere e fiorire nel grembo tuo fecondo innumere generazioni di figli, non maledire N. N. che con sacrilega mano troncò lo stame di sua vita.

O Forza innocente e fatidica che presiedi al cammino degli esseri;

Tu che plasmasti la materia, che la organizzi alla vita – Che dal protoplasma all'uomo armoniosamente la guidi nell'evoluzione sua, pietà invoco per l'infelice che violò le tue leggi sacrosante...

Chiudete, o fiori, nelle pudiche corolle i vostri profumi...

Velatevi di gramaglie, o Vergini della terra:

Ogni atomo della materia frema di dolore!!

.....  
ANAEL, Amore Divino, a te s'eleva l'anima mia e Te prego, Te imploro nel pianto mio: Fa che l'anima del suicida, smarrita nella cieca notte dell'errore e del delitto, venga all'appello del cuore.

#### **III.**

### **Evocazione**

..... Fratello in Dio, infelicissimo compagno di questa vita di prova, non vedi il tenue raggio che attraversa la densa nebbia che t'avvolge!...

Non senti l'amica voce, siccome un'eco lontana?...

In nome di Colui che vivificò l'argilla – che i mondi disseminò nell'infinito, ascoltami:

Tu non sapevi che nella morte è vita ed infrangesti un involucro ch'era la tua Egida – Un involucro ch'era destinato ad una realizzazione divina.

Uno strazio indicibile più grande le mille volte di tutte le umane torture, che tu volesti sfuggire, oggi si ripercuote in te.

Non hai più occhi per piangere, non voce per esalare un lamento, non braccia per innalzarle disperatamente in segno d'aita...

Fiero preludio ahimé, se tu non senti la voce mia, della *eterna morte*.

La voce che a te si slancia come il raggio del lontanissimo faro al navigante.

Abbi il coraggio dell'espiazione se non avesti quello della lotta;

Abbi fede e speranza nell'amor mio, nelle mie preghiere ardenti:

E possa tu sentire, in mezzo ai tuoi dolori, il sacro orrore del tuo delitto.

Possa tu sentire l'arcana aspirazione dello infinito...

Il desio dell'amore e del perdono.

Questo sia per ADONAY, per EL, per ELOHIM, per ELOHE, per ZABAOTH, per ELION, per ESCERCHIE, per IAH, per TETRAGRAMMATON, per SADEY.

**Di BOLMAR**